



**E' morto un Amico di Cometa.**

**Nel breve spazio di vita della nostra giovane Associazione non si era mai data una evenienza così tragica.**

**Giovanni Gatto è stato stroncato da una malattia incurabile. Era giovane, amava gli animali e la natura tutta. Troppo giovane per cadere vittima di un fato malevolo.**

**Questa morte, e il fatto che Giovanni fino all' ultimo abbia sostenuto la nostra Associazione, ci cambia, ci esorta e ci costringe a maggiori responsabilità. Quello che poteva sembrare un gruppo spontaneo forse velleitario, un comitato di denuncia severo ma anche un po' ludico, da questa tragedia viene richiamato a una nuova e più intensa realtà: qualcuno ha creduto così fortemente in noi da ricordarci anche di fronte alla morte, e non dovremo mai dimenticarci di ciò. Mai.**

**Passando la notizia di bocca in bocca, da Amico ad Amico, qualcuno ha detto, parlando di Cometa: "vuol dire che allora stiamo davvero facendo qualcosa di buono". Così, improvvisamente, con questo lutto la nostra coscienza si è dilatata, i nostri scopi sono stati resi più importanti e più nobili.**

**Dobbiamo fare di tutto per essere degni dell' amore che il nostro Amico scomparso dedicava alla natura, alle stesse cose che noi amiamo e per le quali ci batiamo. E' il modo con cui possiamo ricordarlo e mantenerne viva la memoria.**

**La famiglia di Giovanni sappia che il suo dolore è condiviso da tutta la nostra Associazione e che ognuno di noi è pronto, se necessario, ad aiutare in tutti i modi possibili. Sappia che Giovanni rimarrà nel nostro ricordo, anche in quello di chi non lo ha conosciuto di persona: avere in comune una causa significa essere fratelli, e quindi tutti noi piangiamo un fratello scomparso.**

**Il presidente e il Consiglio Direttivo**